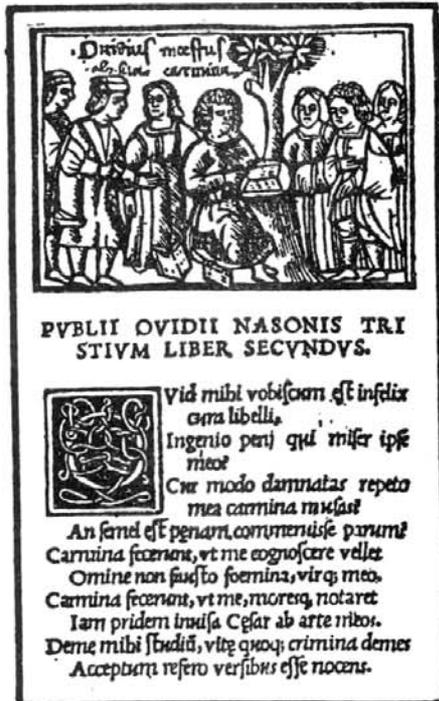


# Corsivo

Notiziario del censimento  
delle edizioni italiane del  
XVI secolo



PUBLII OVIDII NASONIS TRISTIVM LIBER SECVNDVS.



Vid mihi vobiscum est infelix  
cura libelli.  
Ingenio perit qui miser ipse  
meos  
Cui modo damnatas repeto  
mea carmina misisti

An ferat est penam, commensurata parum  
Carmina fecerunt, ut me cognoscere vellet  
Omne non fuisse foemina, virque meo.  
Carmina fecerunt, ut me, moresque, notaret  
Iam pridem inuisa Celsar ab arte mihi.  
Deme mihi studia, vitae quoque crimina demes  
Acceptam refero verisibus esse nocens.

A cura del Laboratorio  
per la Bibliografia Retrospettiva

numero 5

Febbraio 1986

Il quinto numero del Corsivo esce all'indomani del conseguimento di un primo risultato concreto da parte del censimento. Il volume della lettera A è già stampato ed è disponibile per l'acquisto. Ed è logico che, archiviato il primo, si cominci a pensare al secondo. Non prima però di aver ricordato che il volume contiene 3539 edizioni localizzate in 550 biblioteche. Rispetto al tabulato originale della lettera A c'è una leggera flessione di titoli, nonostante le aggiunte fatte dalle biblioteche. Questo si spiega con il fatto che alcune edizioni non sono state siglate da nessuno ed altre sono state spostate ad intestazioni diverse e quindi compariranno nei prossimi volumi (è il caso di molte schede della voce ARISTOTELES, intestate ora ai nomi dei vari commentatori). Le biblioteche presenti sono poco più della metà di quelle contattate per il censimento, ma il loro numero è destinato a salire nei volumi successivi. Comunque non sono poche le edizioni di cui vengono localizzati diverse decine di esemplari. Il numero più alto di sigle è toccato dalla scheda n. 2744, localizzata in ben 95 biblioteche (1).

Per quanto riguarda invece il secondo volume (lettera B), possiamo prevederne l'uscita all'inizio del 1987. Il prossimo tabulato, poi, quello della lettera C, sarà inviato alle biblioteche nei mesi di aprile-maggio prossimi. L'uscita del volume relativo è prevista per i primi mesi del 1988. La strada da fare è tanta, ma anche il cammino più lungo - diceva un saggio i cui pensieri erano di moda alcuni anni fa - comincia sempre con un piccolo passo.

(1) Si tratta di ARISTOTELES, *Operum omnium pars prima* [-septima], Venetiis, apud Ioachimium Bruniolum (ex officina Nicolai Moretti), 1584-1585. Notevoli anche l'*Ethica tradotta in lingua volgare* sempre di Aristotele (Firenze, Torrentino, 1550, n. 2674), i *Sermones dominicales* di S. Antonio da Padova (Venezia, Bertano, 1574, n. 1892) e la *Summa sacrae theologiae* di S. Antonino (Venezia, Giunta, 1581-1582, n. 1862), ciascuna con 79 localizzazioni.